**IRC**

###### CONTENUTI DISCIPLINARI

######

###### Disciplina IRC Ore Settimanali 1 Classe 5AP

| **Unità didattiche svolte** | **Contenuti** | **Tempo****utilizzato** | **Metodologia / Sussidi** | **Risultati in termini di apprendimento** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Mafia:impariamo a conoscerlaper contrastarla. | La storia del fenomeno mafioso.Analisi delle cause (sociali, economiche, politiche) che hanno determinato il consolidamento del fenomeno in America e in Sicilia.Conoscenza di alcune figure di spicco (padrini) che hanno consolidato il fenomeno mafioso negli Stati Uniti e in Italia.Differenza di intenti e organizzazione tra cosa nostra, sacra corona unita, ‘ndrangheta e camorra.Approfondimenti circa l’azione e l’infiltrazione della mafia oggi: ecomafia, interessi economici e politici.La lotta alla mafia, in particolare in Italia.Conoscenza e approfondimento di alcune figure di spicco che si sono opposte al fenomeno mafioso. In particolare Paolo Borsellino, il giudice Falcone, il giudice Rosario Livatino, Peppino Impastato.Utilizzo dei beni sequestrati alla mafia. | 10 ore | Lezione frontale.Dibattito.Problem solving.Fotocopie.Utilizzo di filmati, film, internet. | Maggiore conoscenza del fenomeno mafioso.Presa di coscienza della diffusione del fenomeno mafioso nei diversi ambiti della nostra società.La memoria storica atta a costruire un presente-futuro diverso e migliore.Costruzione-costituzione di un’etica personale atta a rendere la società più vivibile da un punto di vista ambientale ed economico.Radicare il senso di giustizia. |
| Etica del lavoro. | Il lavoro oggi.Che cosa si intende con “vocazione al lavoro”.Quale è la differenza tra individuo e persona.Che cosa è un bene relazionale.Che cosa si intende con “incertezza naturale” e “incertezza sistemica”.La rivoluzione industriale.La prima rivoluzione industriale e i problemi sociali, economici, ambientali ad essa connessi.Nuova figura: l’operaio.Le prime ribellioni: luddismo e sabotaggio.Dottrina sociale della chiesa e rivoluzione industriale. In particolare a Bergamo.La “Mater et Magistra” (69).“Laborem exercens” e i sindacati (20).Il mercato.Relazione tra mercato, politica, religione ed economia.Fondamentale è il “principio di competizione”.L’importanza di una corretta concezione del mercato.La “non innocenza” del mercato.La fiducia nell’economia di mercato.Diritti umani e sviluppo.Effetti del colonialismo.Etica comportamentale nei confronti degli operai.Terzo settore e sussidiarietà.Cosa è il “terzo settore”.Economia di mercato “non profit”.Finalità e soggetti del terzo settore.Tipologie di volontariato. | 15 ore | Lezione frontale.Dibattito.Problem solving.Fotocopie.Utilizzo di filmati, film, internet. | Iniziare un approccio al mondo del lavoro con una visuale diversa ed ad ampio raggio.Minima conoscenza dei fenomeni storici che hanno caratterizzato il mondo del lavoro soprattutto dalla prima rivoluzione industriale.Approcci circa l’etica della chiesa nei confronti del mondo del lavoro.Conoscenza del terzo settore collegata non solo ad una visione disincantata del volontariato. |
| **RECUPERO: SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICA D’ISTITUTO** |  |  |  |  |

Sono state svolte ulteriori ore di recupero in itinere ogni qualvolta si è ritenuto necessario.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto riportato nel POF.

Sono state svolte mediamente tre verifiche scritte e due orali per periodo.

Nelle verifiche orali è stata considerata la capacità di uso del linguaggio tecnico.

Sono state fatte anche simulazioni di terze prove.

**Conoscenze minime per la definizione del livello di accettabilità**

|  |  |
| --- | --- |
| **Argomenti** | **Livello minimo di accettabilità** |
| Mafia: impariamo a conoscerla per contrastarla. | Cause che hanno determinato l’insorgenza del fenomeno mafioso. Differenze tra le varie mafie. Il mondo dell’ecomafia. |
| Etica del lavoro. | Cosa si intende con “vocazione al lavoro”. La figura dell’operaio. Il luddismo. Cosa si intende per “mercato”. Cosa si intende per “terzo settore”. |

Bergamo, 11 maggio 2016.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Il/i docente/i |  | Gli studenti |
|  |  |  |
|  |  |  |